

LA SIMLANCIA IL DERIVATO SUL BUONO DEL TESORO NELLA VERSIONE A BREVE E A LUNGO TERMINE

# Directa debutta con i future sui Btp

Al via anche i contratti su alcune materie prime come oro, petrolio e gas naturale, e sull'indice azionario Dow Jones, alcuni dei quali disponibili anche nella versione mini. Le commissioni andranno da 9 a 2,5 euro

**B**tp italiani al centro delle contrattazioni dei mercati internazionali. E **Directa** ne approfitta per quotare i propri future. A partire dalla fine di settembre il broker online torinese amplierà l'offerta di future con i derivati sul Btp. Nel listino della sim entreranno però anche altri derivati, con materie prime e un indice azionario estero come sottostante. Per quanto riguarda i derivati sui bond governativi italiani saranno proposti il Long Btp future, cioè il Btp con la scadenza lunga, e lo short Btp future, cioè quello a breve termine. I due future sono quotati sulla borsa derivati tedesca Eurex.

Passando alle materie prime, **Directa** proporrà tre contratti sull'energia e uno sui metalli preziosi, ovvero l'oro ma in versione mini. I future dell'energia sono il petrolio e il natural gas, nelle versioni standard, maxi e mini. Completa la lista dei nuovi ingressi il Mini sull'indice Dow Jones. I future su materie prime e quello sul Dow Jones sono listati sul Chicago mercantile exchange (Cme). «Si tratta di scelte che vanno incontro alle rinnovate

esigenze dei nostri trader clienti», ha spiegato Mario Fabbri, amministratore delegato di **Directa**, «in particolare su oro e Btp».

Quanto alle commissioni, i due future sul Btp costeranno 6 euro per lotto, se si opta per la commissione fissa. Se si sceglie invece la tariffa a scalare i costi partiranno da 9 euro per arrivare a 2,50 euro man mano che aumenta il numero dei trade. La commissione più bassa scatta quando si superano i 50 eseguiti.

Per quanto riguarda i derivati quotati sul Cme, la tariffa fissa è pari a un dollaro per il Gold e a 3 dollari per i derivati sull'energia, mentre per operare sul Dow Jones il costo è di 6 dollari a contratto.

Passando ai margini, è possibile aprire una posizione sul Btp Short Term con 2.750 euro e sul Btp Long Term con 6.200 euro. Sui titoli dell'energia i margini ammontano a 5 mila euro per il petrolio, 1.800 euro per il gas naturale (600 euro in versione mini). Per operare invece su mini oro e Dow Jones occorrono rispettivamente 560 euro e 3.200 euro. I margini sono gli stessi sia

per le operazioni intraday che per quelle overnight.

Per quanto riguarda i future sull'Eurex, gli orari di negoziazione vanno dalle 8 alle 19 ora italiana. Tutti gli altri derivati quotano praticamente tutto il giorno con una pausa di circa un'ora a cavallo fra un giorno e il successivo.

Con i nuovi arrivi, i future su indici, valute e materie prime messi a disposizione da **Directa** salgono a quota 29. A questi vanno poi aggiunti tutti i derivati sulle azioni italiane, gli stock future, per un totale di una cinquantina di strumenti.

Il gradimento dei clienti ai nuovi prodotti offerti dal broker torinese verrà testato già al Taranto Finanza Forum, dove verranno presentati i nuovi future. La manifestazione avrà luogo da giovedì 29 settembre a sabato 1° ottobre. Nel corso dello stesso evento la sim torinese ha proposto un raduno delle squadre degli atenei del Sud Italia che stanno gareggiando alle Universiadi, il campionato di trading riservato agli studenti universitari, così che questi ultimi potranno confrontarsi con gli esperti sul palco. (riproduzione riservata)



Mario Fabbri

